



Innocevole signor Giovanni Amendola
Deputato al Parlamento

Roma

Via di Porta Pinciana 6



Rapallo, 19 aprile '23

Innevole signore, le generose parole della tua recente lettera trovano piena e riso-
nante nell'animo mio, fatto ora pacato dalla precisa sensazione della superiorità morale mia, di appetito perdonante, sull'aggressore che dopo le percosse tenta ancora di vilipen-
demi.

Sento anch'io, - e sentono molti tra i numerosissimi che mi esprimono in questi giorni la propria solidarietà e devozione - la necessità di stringerci a coorte per la chiamata della nostra Italia, secondo le parole di Goffredo Mameli; e questa confluenza di sforzi civili, che già ~~va~~ delineandosi, porterà indubbiamente ad un naturale avvicinamento tra noi. Mi è impossibile, per ora, di venire a Roma, benché io lo desidero; ma non ho bisogno di dirle ch'ella sarebbe il benvenuto nella mia casa. Posso dunque dirle: arrivederci?

La prego di perdonarmi pel grande ritardo con cui le rispondo, ed attribuisca que-

sta mancanza - assolutamente involon-
taria - alle molteplici distrazioni che
mi sono piavamente addosso in consequen-
za del così detto incidente di St. Marghi-
rita, distrazioni che mi hanno costretto
a lasciare in sospeso una corrisponden-
za davvero troppo voluminosa per le mie
forze. Sufficit animus - almeno lo
credo -; ma talvolta l'animo non basta
ad affrontare un fascio di quasi trecento
lettere; ed allora giova l'amichevole in-
dulgenza di chi sa comprendere.

L'avvocato Roberto Marassi, col quale so-
no nei migliori rapporti d'amicizia pur sen-
za conoscerlo di persona, mi aveva prean-
nunciata la sua lettera; però, essa mi
fu consegnata solo verso il 10 corrente.

In attesa di un suo cenno che spero mi
significherà accettazione del mio invito,
le stringo la mano con cordialità.

Ing. Raffaele Rossetti

Villa Borbone

Repalle